



Un compleanno da leoni (2013)

Goliardico e triste esordio nel lungometraggio degli sceneggiatori di Una notte da leoni.

Un film di Jon Lucas, Scott Moore con Miles Teller, Justin Chon, Skylar Astin, Sarah Wright, Jonathan Keltz. Genere Commedia durata 93 minuti. Produzione USA 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 9 gennaio 2014

La notte prima di un importante esame, un promettente studente di medicina festeggia il suo 21 compleanno con i suoi due migliori amici.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Tre amici che hanno frequentato il liceo insieme non hanno ora molte occasioni per ritrovarsi ma sanno coglierne una in particolare: il ventunesimo compleanno di uno di loro: Jeff Chang. Così Casey e Miller lo raggiungono a casa per scoprire che il giorno dopo avrà un importante colloquio per l'ammissione alla facoltà di Medicina e che suo padre, un medico molto severo, vuole che si prepari nel modo migliore. I due riescono però a convincere l'amico a uscire almeno per bere un bicchiere. I bicchieri saranno molti e ridurranno Jeff in uno stato di ebbrezza da cui sembra difficile farlo riemergere.

Jon Lucas ha alle spalle il lavoro alla sceneggiatura dell'intero ciclo di 'Una notte da leoni' a cui Scott Moore ha dato il suo contributo. Si tratta quindi di una coppia affiatata quella che si cimenta con questo primo lungometraggio. Si potrebbe pensare (a buon diritto) che scrivere sia una cosa e dirigere un'altra. I due però, per sentirsi più sicuri, percorrono strade già battute avendo comunque cura di mutare la fascia d'età che il titolo originale dichiara immediatamente. Non hanno quindi difficoltà nel raccontare una notte brava e di passaggio (quante volte Jeff sbatte letteralmente in faccia ai buttafuori la sua carta d'identità...) innervandola con tutte le varianti del caso. Non mancano infatti un bel vomito prolungato e ripreso al ralenti, l'uso inconsueto di un tampone vaginale così come l'incontro/scontro con un gruppo di ragazzi desiderosi di vendicarsi o un bisonte spaventato da un'esplosione.

E le ragazze? Non mancano neanche loro e vengono declinate, come d'uso in questi casi, in versioni diverse (ivi compresa quella sadomaso che dopo le 'sfumature' ha acquisito molti punti e qui trova anche una variante giustizialista). Quello che però si percepisce (a differenza della stragrande maggioranza dei film del genere) è un senso di tristezza, di arrivo al capolinea più che di raggiungimento di un traguardo che proietti verso nuove mete. Le trovate più goliardiche e 'sconvenienti' possono anche provocare il riso ma si tratta di un riso amaro.

Non è dato sapere quanto i due ne siano stati consapevoli ma Miles Teller nel ruolo di Miller sembra un John Belushi adolescente senza possederne il carisma però con quel tanto di amarezza nell'eloquio che ne ricorda le performance.